

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 21 del 07/08/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino cielo velato per nubi alte; nel pomeriggio in pianura in prevalenza sereno con ondata di calore, sui rilievi cielo velato per nubi alte; dalla sera in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 29 °C sui rilievi e 36 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 25 (pianura) e 32 km/h (rilievi).

SABATO

Al mattino sereno; nel pomeriggio temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 22 °C sui rilievi e 25 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 29 °C sui rilievi e 36 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 28 (rilievi) e 29 km/h (pianura)

DOMENICA

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino comprese tra 21 °C sui rilievi e 26 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 26 °C sui rilievi e 35 °C in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 26 (rilievi) e 31 km/h (pianura).

LUNEDI' – GIOVEDI'

Il campo anticiclonico subirà una flessione per il transito di una veloce onda perturbata che favorirà afflusso di correnti più fresche e condizioni di instabilità per la giornata di lunedì quando avremo un aumento della nuvolosità con rovesci o temporali sparsi che risulteranno più persistenti sui settori appenninici. Martedì tendenza a nuovo miglioramento con residui rovesci sulle aree di crinale ma con tendenza ad ampi rasserenamenti fino a termine periodo.

Le temperature subiranno una flessione lunedì con valori massimi che si attesteranno su valori tra i 29/30 gradi del settore costiero e 32/33 gradi delle aree interne di pianura per poi tornare a risalire nelle giornate successive.

Periodo dal 29/07/2015 al 05/08/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	4,01	2	2,50	24,49	29,89	19,22
VAL NURE	1,00	2	1,00	24,69	29,76	19,67
VAL TREBBIA	2,65	2	2,00	23,45	28,49	18,62
VAL TIDONE	8,08	2	1,50	24,70	29,98	19,53

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica: accrescimento fittone

L' inizio della campagna bieticola è fissato per mercoledì 12 agosto.

Aspetti agronomici: In assenza di previsioni di pioggia proseguire gli interventi irrigui nei campi il cui estirpo è previsto per settembre.

Difesa: Limitatamente ai bietolai in buon stato vegetativo, destinati ad essere estirpati a settembre effettuare l'ultimo intervento anticercosporico. I prodotti impiegabili sono a base di: CLORTALONIL/Clortosip 500 SC o FLUTRIAFOL / vari o TETRACONAZOLO/vari o PROCLORAZ/vari o SALI DI RAME /vari o DI FENCONAZOLO+FENPROPI DI N/Spyrale o CI PROCONAZOLO +PROCLORAZ/vari da soli o in miscela.

Si consiglia di impiegare i principi attivi triazolici in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione per contrastare i fenomeni di resistenza che si sono manifestati in questi ultimi anni.

Nottue defogliatrici: segnalate sporadiche presenze limitatamente ad alcuni appezzamenti della provincia

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: prosegue la raccolta dei campi medio-precoci con buone caratteristiche qualitative: attualmente si stima che siano stati raccolti circa il 25% degli appezzamenti. Il perdurare di alte temperature determina una accelerazione della maturazione dei campi medi con accavallamento dell'epoca di raccolta.

Peronospora: assenza di sintomi in campo e di sporangi aerei. In assenza di previsione di piogge è possibile allungare l'intervallo di tempo fra i trattamenti soprattutto nei campi a raccolta media-tardiva mentre è da ritenersi conclusa la difesa per i campi la cui raccolta è prevista nei prossimi 10-15 giorni. Impiegare principi attivi di copertura a base rameica nei campi a maturazione media-tardiva, citotropici o sistemici in miscela con prodotto di copertura nei tardivi.

Prestare massima attenzione al tempo di carenza dei formulati utilizzati. Si ricorda che l'impiego di vari principi attivi (con azione simile) miscelati nella stessa botte non produce effettivi miglioramenti dal punto di vista fitosanitario della coltura. Da quest'anno il Disciplinare di Produzione Integrata consente l'impiego massimo di 2 sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità fungina (con esclusione dei prodotti rameici, Fosetil- al e i prodotti biologici).

Nottua gialla: il monitoraggio con trappole a feromoni rileva il volo della terza generazione con presenza di uova ed inizio nascita larvale. Nei soli campi a maturazione tardiva con contemporanea presenza di fiori e frutticini in accrescimento prevedere, in accordo con il tecnico della OP di riferimento, un intervento con principio attivo ad azione ovo-larvicida o larvicida. La soglia di intervento prevista dai disciplinari di produzione integrata è rappresentata da 2 piante con uova o larve su 30 controllate.

Ragnetto: si mantiene elevata la presenza nelle aree normalmente soggette a tale parassita. Prevedere, in accordo con il tecnico di riferimento l'intervento specifico.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica: ingrossamento frutto

Carpocapsa: inizio volo terza generazione. Dai rilievi con trappole a feromoni si evidenzia un alto livello di catture, generalizzato sul territorio provinciale. Si consiglia di prestare la massima attenzione per evitare danni alla produzione. E' quindi opportuno mantenere la copertura con prodotti larvicidi a base di: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o ETOFENPROX.

PERO fase fenologica: accrescimento frutti/maturazione

Maculatura bruna: rischio medio e comparsa di sintomi di lieve entità in alcuni appezzamenti. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser), soprattutto in caso di pioggia, con formulati a base di SALI DI RAME o BOSCALID o FLUDIOXINIL o CAPTANO.

Carpocapsa: vedi melo

Psilla: in presenza di melata intervenire con lavaggi.

CIMICI: si segnalano le prime presenze della specie di origine orientale *Halyomorpha halys* particolarmente pericolosa per i fruttiferi ma potenzialmente anche per le colture erbacee.

Si ricorda che l'utilizzo di CLORPIRIFOS METILE impiegato per il controllo di altri fitofagi risulta efficace per il contenimento di questo insetto.

Con presenza contemporanea di metcalfa è possibile utilizzare anche ETOFENPROX/Trebon Up, prodotto concesso in deroga: massimo 1 intervento (fitotossico su William).

PESCO fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Cidia molesta: nascita larvale e volo terza generazione. Le catture si mantengono sopra il livello di soglia, per cui si consiglia di intervenire a cadenza di 8 - 10 giorni con prodotti ad azione larvicida, a base di SPINOSAD o EMAMECTINA o ETOFENPROX. Prestare massima attenzione al tempo di carenza.

Tripide estivo: intervenire, se presente nell'anno precedente, con SPINOSAD.

SUSINO fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Cidia funebrana: volo e di nascita larvale. Mantenere la difesa con prodotti larvicidi a base di EMAMECTINA o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica: invaiatura

Peronospora: l'assenza di previsioni di pioggia annulla il rischio di nuove infezioni: a tal proposito la difesa si può ritenere conclusa.

Oidio: presenza generalmente contenuta nei vigneti ben gestiti.

Tignoletta: Dal monitoraggio con trappole a feromoni, si riscontra il volo della terza generazione con alte catture soprattutto in Val Tidone. Rilevata presenza di uova e larve con diversa incidenza da vallata a vallata. Al superamento della soglia di 5% dei grappoli infestati intervenire con BACILUS THURINGIENSIS/vari o SPINOSAD/vari o METOXIFENOZIDE/vari o EMAMECTINA/Affirm. Valutare attentamente la necessità di un intervento specifico in base alla varietà e all'epoca di raccolta.

Flavescenza: sintomi evidenti limitatamente ad alcune aree e vigneti.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron).

Carpocapsa: presenza della coda del secondo volo e si rileva l'inizio del terzo volo con elevata presenza di adulti. Si consiglia di valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane),

mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosa (max 3 interventi/anno).

PERO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron).

Maculatura bruna: prestare particolare attenzione al patogeno. In previsione di pioggia intervenire con sali di rame. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: Come per il melo valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosa (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosa presenta una persistenza maggiore

PESCO

Cidia molesta: si segnala la presenza di getti colpiti. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosa (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

CILIEGIO

Scolitide: si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

SUSINO CINO-GIAPPONESE ed EUROPEO

Cidia funebrana: è iniziato il terzo volo. Controllare la presenza di adulti con trappole a feromoni. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosa (max 3 interventi/anno).

VITE

Peronospora: eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature, nebbie persistenti o successivamente all'evento piovoso. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

Botrite: intervenire in maniera preventiva dalla fase di invaiatura con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens* o *Aerobasidium pullulans*. In caso di infezione in atto intervenire con prodotti a base di bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85).

Tignoletta: il terzo volo è iniziato in tutte le zone e dal monitoraggio con trappole a feromoni, si riscontra la presenza di adulti con alte catture soprattutto in Val Tidone. Rilevata presenza di uova e larve con diversa incidenza da vallata a vallata. Intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosa (max. 3 interventi/anno).

OLIVO

Mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*): il monitoraggio evidenzia un contenuto volo degli adulti e assenza di ovideposizione sulle drupe. Pertanto non è necessario alcun trattamento larvicida. Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta

adulterica mediante trappole a cattura massale o attract and kill (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap) è opportuno che provvedano al più presto a montare i dispositivi. In caso di lotta mediante esche avvelenate a base di spinosad (Spintor Fly) si consiglia di ripetere il trattamento in caso le piogge avessero dilavato il precedente.

SOVESCOI ESTIVI

Scelta delle specie vegetali: si possono utilizzare miscugli di essenze idonee alla stagione primaverile-estiva.

Semente: utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti (facendo richiesta di deroga), scegliendo le essenze più idonee alle specifiche esigenze aziendali.

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: intervenire in maniera preventiva in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o spinosad.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:
www.tecpuntobio.it

<p><u>APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE</u></p>
--

<p>Redazione e diffusione a cura di: Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza</p>
